

Nei boschi di Morano la Verifica Zootecnica per cani da seguita su cinghiale

Organizzata dalla S.I.P.S. (Società Italiana Pro Segugio "L. Zacchetti") sezione provinciale di Cosenza, in collaborazione con il Gruppo Cinofilo Rendese e il supporto tecnico/logistico dell'Azienda Faunistica Venatoria "Sant'Angelo e Monzone", **si è tenuta sabato e domenica scorsa, nel territorio di Morano Calabro, la Verifica Zootecnica per cani da seguita su cinghiale con rilascio di C.A.C. in categoria singolo e coppie.** La gara, valida per il campionato nazionale, si è sviluppata in due giornate, ognuna dalle ore 7.30 alle 15, nelle quali batterie di concorrenti provenienti dal Centro-Sud del Paese, composte da singole e da coppie, si sono misurate in una prova di abilità. La premiazione si è tenuta nell'agriturismo Colloredo, a due passi dai resti dell'omonimo antico monastero agostiniano fondato nel 1543 da fra Bernardo Milizia da Rogliano.

La bellezza dei luoghi, incontaminati e ricchi di elementi naturalistici adatti a questo tipo di raduni, hanno convinto i promotori a proporre la zona quale posto ideale per un futuro svolgimento della Coppa Europa.

Soddisfazione per la riuscita dell'evento hanno espresso sia i dirigenti della S.I.P.S. cosentina sia i loro omologhi della locale Azienda Faunistica Venatoria "Sant'Angelo Monzone". «Abbiamo fornito il nostro contributo - afferma Bernardino Stabile - affinché non solo i concorrenti ma anche il pubblico intervenuto potesse avere l'opportunità di ammirare **lo spettacolare affresco dei nostri monti e in generale del nostro paesaggio arcaico**, che conserva i tratti incomparabili di una vegetazione inviolata e straordinariamente bella».

Compiaciuto anche il sindaco di Morano, Nicolò De Bartolo. «L'amore per la natura, la passione per i nostri boschi, per i prati, è noto come si traduca da parte dei praticanti in un **atteggiamento di rispetto degli spazi aperti e degli elementi che lo caratterizzano. Rispetto che vuol dire in ogni circostanza difesa e controllo delle aree assegnate.** L'attività e la prova sportiva, - aggiunge De Bartolo - se ben congegnate come quelle attuali, possono innescare processi virtuosi di valorizzazione e promozione del territorio, con evidenti ricadute sull'immagine del borgo e l'indotto turistico».

Redazione

Condividilo Subito